



Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar"

Sede: via Mezzano, 41 28069 Trecate (NO) tel. 0321-71158 - Fax 0321730126

e-mail: noic82900g@istruzione.it pec: noic82900g@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale noic82900g - Codice Fiscale 94068640039

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dei Comuni di Sozzago e Trecate

I.C. "RACHEL BEHAR" - TRECATE
Prot. 0005617 del 11/10/2016
02 (Uscita)

All'Albo

INDIRIZZI GENERALI E LINEE GUIDA

Aggiornamento PTOF 2016/2019

(Delibera N° 49 del Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 6 ottobre 2016)

INDIRIZZI GENERALI

L'importanza del Piano dell'Offerta Formativa Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il principale documento, giuridicamente definito, dell'autonomia didattica e progettuale di ciascuna scuola, attraverso cui il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, insieme agli organi di direzione e di amministrazione, definisce le scelte educative e didattiche necessarie in ciascun contesto per adempiere nel migliore dei modi ai compiti istituzionali e costituzionali di una scuola pubblica che è di tutti e per tutti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non esprime le intenzioni di un possibile operare, ma esplicita la progettualità collegiale di ogni singola scuola, basata su dati certi (risorse finanziarie e umane, spazi, orari, ecc.).

Alcuni elementi fondamentali della progettualità formativa sono:

- una mappa rappresentativa di tutte le attività centrate su nuclei portanti, sui temi prioritari scelti dalla scuola in relazione alle problematiche e alle opportunità del contesto, sulla pedagogia e la didattica inclusiva;
- un piano organico che rappresenti gli orientamenti cognitivi, le relazioni concettuali, i nodi di trasferibilità perché, anche attraverso la didattica dei laboratori, sia possibile salvaguardare l'unitarietà dell'apprendimento/insegnamento;
- un progetto sistemico capace di fare rete con altre scuole, con le istituzioni e le agenzie del territorio, con l'università e con realtà (anche straniere) che si occupino di formazione;
- un'organizzazione didattica trasparente e condivisa:
 1. orario settimanale di alunni e docenti,
 2. spazi e laboratori,
 3. uscite,
 4. incontri con le famiglie, con ASL ed enti,
 5. strumenti per il monitoraggio, per l'autovalutazione e la valutazione.

I livelli di qualità a cui non dobbiamo rinunciare.

I presupposti della qualità educativa e organizzativa a cui non dobbiamo rinunciare sono:

- ✚ l'omogeneità e la coerenza di un progetto formativo condiviso, volto al perseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione dei percorsi;
- ✚ la definizione di tempi-scuola necessari e distesi per l'attuazione del progetto formativo organico, in continuità fra discipline ed educazioni, fra attività curricolari ed extracurricolari;

- ✚ la predisposizione di attività progettuali tendenti ad approfondire alcune delle materie curriculari tenendo in debita considerazione gli esiti delle prove strutturate e delle prove invalsi anche con l'utilizzo di risorse interne all'Istituto;
- ✚ la prosecuzione dei progetti che hanno caratterizzato l'Istituto, connotati da un elevato livello partecipativo, inclusivo e qualitativo quali ad esempio i laboratori sportivi, i laboratori espressivi,
- ✚ In particolare il Consiglio, al fine di consolidare il legame con il territorio e potenziare nell'utenza il senso di identità e di appartenenza ad esso, indica come presupposto necessario l'inserimento nei piani di lavoro di alcune classi, che il Collegio individuerà, percorsi specifici sull'educazione ambientale e sulla storia del territorio, nonché sui personaggi che hanno contribuito con la loro opera a valorizzarlo, che dovranno essere resi oggetto di studio e di riflessione educativo-didattica.
- ✚ l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento attive e laboratoriali, attente ai diversi aspetti della relazione educativa, alla diversità degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli allievi. Va prestata particolare attenzione alla rilevazione, alla progettazione e agli interventi degli alunni con BES in modo da assicurare tempestività ed efficacia dell'azione;
- ✚ la disponibilità e la collaborazione fattiva di tutti i docenti che devono essere coinvolti, nessuno escluso, in ogni aspetto delle attività di loro competenza: progettualità, didattica, documentazione, valutazione, orientamento e rapporti con le famiglie, in modo tale che tutti siano consapevoli e informati sull'operato della scuola;
- ✚ le strategie della valutazione e dell'orientamento finalizzate alla promozione e non alla selezione precoce;
- ✚ la collaborazione partecipata con le famiglie, che non si riduca alla scelta di segmenti dell'offerta formativa, ma che veda il Collegio Docenti mediatore delle garanzie di eguaglianza delle opportunità formative per tutti, anche attraverso l'interazione attiva con il territorio e la società;
- ✚ la concezione della scuola come comunità scolastica, avvalorata dal riconoscimento costituzionale dell'autonomia.

Dagli indirizzi generali scaturiscono le seguenti:

LINEE GUIDA

- ✓ Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:
 1. Comunicazione nella madrelingua
 2. Comunicazione nelle lingue straniere
 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 4. Competenza digitale
 5. Imparare ad imparare
 6. Competenze sociali e civiche
 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 8. Consapevolezza ed espressione culturale.
- ✓ Gestire flessibilmente l'orario scolastico degli alunni e di servizio dei docenti e del personale ATA con quote orarie da destinare a percorsi curriculari ed extracurriculari
- ✓ Assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico con il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica.
- ✓ Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo.
- ✓ Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- ✓ Promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale

- ✓ Promuovere la sicurezza, la prevenzione e la protezione in collaborazione con la Protezione civile e l'Ente locale..
- ✓ Valorizzare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie in un'ottica di sinergia per il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione.
- ✓ Favorire la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo delle innovazioni.
- ✓ Consolidare la cooperazione educativa tra scuola e famiglia.
- ✓ Consolidare la collaborazione con gli enti locali, il mondo del lavoro e della produzione, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
- ✓ Diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.O.F.
- ✓ Progettare, insegnare e valutare per competenze.

Il Consiglio, in base agli indirizzi generali e alle linee guida su esposte, ritiene necessario che codesta istituzione

Promuova:

- la cura della relazione educativa
- il laboratorio come metodologia di apprendimento;
- la formazione e l'aggiornamento a supporto del Piano dell'offerta formativa;
- l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e monitoraggio.

Sviluppi:

- negli alunni una sana autostima e un'adeguata costruzione delle relazioni con la diversità degli altri.

Migliori:

- gli strumenti di programmazione delle discipline d'insegnamento e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe;
- gli strumenti di valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con BES.

Potenzi:

- la dimensione orientativa della didattica dei saperi disciplinari;
- la progettualità in rete con altre istituzioni scolastiche;
- l'uso delle tecnologie multimediali;
- l'informatizzazione delle comunicazioni;
- le iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole e attiva;
- i rapporti di cooperazione con le famiglie degli alunni, con enti e istituzioni del territorio.

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Sig. Gianmarco Cavallaro

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art. 3, co 2, D. Lgs. 39/93.*